

Deve reperire le somme per pagare gli straordinari

Vermiglio tenta di scongiurare la chiusura dei musei a Pasqua

Secondo i calcoli dei sindacati occorrono 800mila euro per evitare una vergogna di dimensioni nazionali

Michele Cimino

PALERMO

Per le Palme, Pasqua e Pasquetta, musei e parchi archeologici potrebbero restare chiusi. La notizia non è ancora ufficiale, ma da parte sindacale è stata diffusa una circolare del dirigente del dipartimento Beni Culturali Gaetano Pennino con cui si invitano i dirigenti dei siti a non utilizzare nei festivi, per mancanza dei fondi, il personale della Sas (Servizi ausiliari Sicilia), ovvero, i custodi messi a disposizione dalla partecipata regionale che impiega il maggior numero di precari. «Ci risiamo. In Sicilia, da domenica prossima – sottolinea in una nota Giovanni Borrelli della segreteria regionale della Uil – tutti i musei e i parchi archeologici resteranno chiusi. Quindi niente visite per la domenica delle Palme, Pasqua e Pasquetta. Tutta colpa dei tagli

applicati nella manovra economica che ha penalizzato la Sas e i suoi 420 lavoratori, addetti alla custodia e alla fruizione dei beni culturali dell'Isola». Con la Finanziaria approvata il 28 febbraio scorso, ma non ancora pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, sono stati, infatti, ridotti di circa un terzo i fondi destinati alla SaS. Quindi, anche se la norma non è ancora in vigore, per contenere le spese è stata emanata dagli uffici la citata circolare con cui si sospendono in tutti i siti museali le turnazioni e l'impiego del personale SaS nei giorni festivi. «Ciò significa – si sottolinea nella nota della segreteria della Uil – che cittadini e turisti dovranno rinunciare a gite e visite. Un grosso danno economico e d'immagine per la nostra Isola che si ripete ogni anno. Per evitarlo basterebbero circa 800 mila euro». La nota conclude rilevando che «la Uil, da sempre, propone una migliore articolazione dei turni e la trasformazione dei circa 250 lavoratori

da part-time a full-time. E infine l'impiego dei lavoratori ex Asu, già pagati ogni mese dalla Regione. Sino ad oggi, infatti, sono stati solo 300 quelli utilizzati, a fronte di un migliaio in attesa di chiamata».

Pronta la replica dell'assessore ai Beni Culturali Carlo Vermiglio ha reso noto che già questa mattina intende incontrare il presidente della SaS e martedì i sindacati. «Ma di una cosa – ha aggiunto – sono certo: a Pasqua i nostri siti della cultura resteranno aperti». In quanto alla circolare del dirigente Pennino, per l'assessore Vermiglio si è trattato di «un provvedimento necessitato e consequenziale alla carenza di risorse non potendosi assicurare i servizi senza la necessaria copertura finanziaria». «Nell'imminenza della trattazione del bilancio – ha ricordato – avevamo già evidenziato al dipartimento dell'Economia l'insufficienza delle risorse per potere pagare la turnazione del personale di custodia della so-

cietà SaS e la conseguente necessità di provvedere ad operare le opportune modifiche. Reitererò la richiesta alla prima riunione della Giunta. Occorrerà un impegno concreto. Chiudere a Pasqua – ha sottolineato nel ricordare di aver già trasmesso alla Giunta il progetto di riorganizzazione del settore – i nostri musei sarebbe stato un fallimento per tutti». ◀

Mobilità

● «In questi giorni si sente tanto parlare di trasferimenti di dipendenti regionali da un ufficio ad un altro. A volte si ha l'impressione di avere a che fare quasi con liste di deportazione. Ritengo che sebbene nell'Amministrazione regionale vi sia il ruolo unico, sarebbe il caso di approfondire prima la competenza e l'esperienza di lavoro maturata negli anni da ciascuno. Non è ammissibile che un soggetto assunto per occuparsi di beni culturali possa per ordine superiore occuparsi di rifiuti o lavoro». Lo afferma Michele Cimino, portavoce di Sicilia Futura e deputato all'Assemblea regionale siciliana. «Ritengo sia meglio e utile approfittare delle tante e ottime professionalità delle ex Province garantendo una mobilità dai Liberi Consorzi verso quei Dipartimenti maggiormente scoperti. Solo così in modo mirato si potrebbero fare delle iniezioni di nuove competenze».



Le biglietterie dei musei (qui il Paolo Orsi) potrebbero non aprire i battenti già da domenica



Peso: 40%



Ci mette la faccia. L'assessore ai Beni Culturali Carlo Vermiglio ha garantito che i musei resteranno aperti a Pasqua



Peso: 40%